



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

Coordinamento Nazionale Ministero dell'Economia e delle Finanze

Tel. 06/47613989 fax 06/97277843 e-mail uilpamef@fastwebnet.it

www.uil.it/uilmef

INFORMAZIONI SINDACALI

Ai Coord. Regionali UIL Economia e Finanze

Ai Coord. Provinciali UIL Economia e Finanze

Ai Componenti il Comitato Direttivo Nazionale

A tutti i lavoratori del Ministero

Circolare

Del 19/06/2009

Fondo di Sede 2008 Dipartimento IV **L'Amministrazione non vuole pagare!** **BRUNETTA RETROATTIVO!**

In data 18 giugno 2009 si è tenuta la riunione di contrattazione per quanto concerne la ripartizione delle risorse del Fondo di Sede del Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi del tesoro.

Il punto di partenza della trattativa è la proposta di accordo dell'Amministrazione che oltre a legare la produttività al raggiungimento degli obiettivi del dirigente dell'ufficio (75% raggiungimento obiettivo ufficio, 25% analisi comportamentale), individua la presenza effettiva in servizio quale ulteriore parametro per la ripartizione degli emolumenti in questione. Va precisato che la presenza in servizio viene individuata in base all'interpretazione che l'Amministrazione dà all'art. 71 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, escludendo tra l'altro i permessi ex art. 33 comma 3 della legge 104/92 per assistenza e le cause di servizio a partire dal 1 maggio 2008.

All'unanime dissenso della RSU l'Amministrazione ha modificato la propria proposta eliminando il riferimento al raggiungimento degli obiettivi da parte dei dirigenti d'ufficio e legando la produttività esclusivamente alla effettiva presenza in servizio così come intesa dal nuovo quadro normativo.

Mentre la RSU esprimeva le ragioni della inaccettabilità della proposta dell'Amministrazione e si accingeva a presentare una contro proposta (allegata alla presente circolare), la Dott.ssa Manno, togliendo la parola al delegato RSU, intimava che l'accordo presentato dall'Amministrazione era immodificabile e che, pertanto, o la RSU firmava o non se ne faceva nulla.

Ad una tale provocazione la UIL ed i relativi sei componenti della RSU hanno abbandonato il tavolo di trattativa.

E' evidente a questo punto l'atteggiamento provocatorio e arrogante dell'Amministrazione volto ad impedire la sottoscrizione dell'accordo del Fondo di Sede 2008.

A tal proposito si stigmatizza l'atteggiamento dell'Amministrazione volto:

- A voler legare ad ogni costo i criteri di ripartizione delle risorse del salario accessorio alla effettiva presenza in servizio così come individuata dall'art. 71 del decreto legge Brunetta, quando nessuna norma e nessun contratto imponga di utilizzare tale criterio per l'individuazione della produttività;
- A negare ogni forma di mediazione arrivando al punto di impedire alla RSU di formulare una contro proposta ed intimando la propria indisponibilità a modificare la propria bozza di accordo.
- Ad accusare provocatoriamente la RSU di impedire il pagamento degli emolumenti in questione entro il mese di luglio nella consapevolezza che il ritardo della convocazione dei rappresentanti del personale ha fortemente pregiudicato tale obiettivo e che alcuni dati come il raggiungimento degli obiettivi del dirigente d'ufficio non sono ancora pervenuti.

Sarà cura della scrivente O.S. promuovere la convocazione urgente di una assemblea dei lavoratori del Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi del tesoro al fine di individuare ogni iniziativa utili volta alla sottoscrizione di un accordo che consente, finalmente, la ripartizione delle risorse del Fondo di Sede 2008.

Ricordiamo che mentre sul tavolo del IV Dipartimento si discute, e i lavoratori non percepiscono gli emolumenti accessori, ci giunge voce che i Dirigenti percepiranno la loro produttività sul cedolino di luglio 2009 senza colpo ferire.

RSU UIL DIPARTIMENTO IV

P.S.: l'Amministrazione, per le cause di servizio calcolate assenza sulle somme della "cartolarizzazione" (ammontare non accantonato), ha ammesso l'errore ma ad oggi non ha provveduto (non conosce neanche il modo e dove prelevare i fondi) a risarcire i colleghi del danno subito.